

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 10 febbraio 2021

Modifiche ed integrazioni al registro nazionale delle varietà di vite. (21A00975)

(GU n.43 del 20-2-2021)

IL DIRETTORE GENERALE
dello sviluppo rurale

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164 modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1982, n. 518 e dalla legge 19 dicembre 1984, n. 865 recante norme per la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite ed il decreto ministeriale 2 luglio 1991, n. 290 che regola l'indicazione supplementare in etichetta di tale materiale;

Visto in particolare l'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164, che istituisce il registro nazionale delle varietà di vite;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1974, n. 543 recante norme complementari per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164;

Visto il decreto ministeriale 24 giugno 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie generale, n. 201 del 28 agosto 2002, con il quale si modifica il decreto ministeriale 6 febbraio 2001 relativo alla selezione clonale di vite;

Visto lo schema di accordo tra il Ministro delle politiche agricole alimentari forestali, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di classificazione delle varietà di vite del 25 luglio 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie generale n. 212 del 10 settembre 2002;

Visto il decreto ministeriale 7 maggio 2004 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie generale n. 242 del 14 ottobre 2004 recante «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite di cui al decreto ministeriale 6 dicembre 2000», con il quale, in particolare, è stato pubblicato l'intero registro aggiornato delle varietà di vite, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 6 ottobre 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie generale n. 16 del 21 gennaio 2005 «Requisiti da accertare, in sede di prove ufficiali, per l'esame delle varietà di viti, ai fini dell'iscrizione nel registro nazionale delle varietà di vite;

Visto il decreto ministeriale 8 febbraio 2005, «Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie generale n. 82 del 9 aprile 2005, ed in particolare l'art. 10;

Visto il decreto ministeriale 24 giugno 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie generale, n. 195 del 22 agosto 2008, recante «Modifica del protocollo tecnico di selezione clonale della vite»;

Vista la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del

vino, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie generale n. 302 del 28 dicembre 2016;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 2016, che istituisce l'organo collegiale denominato «Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante», strutturato in distinte sezioni tra cui la Sezione materiali di moltiplicazione della vite;

Visto il decreto ministeriale 14 ottobre 2016, con il quale sono stati nominati i componenti del «Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante» di cui al citato decreto ministeriale 30 giugno 2016, e suoi successivi aggiornamenti;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 163 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 203 del 30 agosto 1999;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante «Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni» convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente: «Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132», come modificato ed integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

Visto in particolare l'art. 7, comma 3 del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, ai sensi del quale «Con successivi decreti del Ministro, di natura non regolamentare, da adottare, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e dell'art. 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero, ivi compresi gli uffici e laboratori a livello periferico e sono definite le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio.»;

Vista la direttiva dipartimentale del 1° aprile 2020, n. 1141, registrata all'UCB al n. 287 in data 2 aprile 2020;

Vista la direttiva direttoriale 14 aprile 2020, n. 12841, registrata all'Ufficio centrale di bilancio al n. 323 in data 21 aprile 2020, finalizzata all'attuazione degli obiettivi definiti dalla direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - DIPEISR, del 1° aprile 2020, n. 1141;

Visto il decreto ministeriale 9361300 del 4 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti l'11 gennaio 2021, reg. n. 14, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 gennaio 2021, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 2021, reg. 41, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Simona Angelini, dirigente di prima fascia, l'incarico di direttore generale della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

Viste le richieste di iscrizione di nuove varietà di vite, le

richieste di omologazione di nuovi cloni e le richieste di riconoscimento di nuovi sinonimi, inviate al Ministero;

Sentito il parere del «Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante, Sezione materiali di moltiplicazione della vite», nella seduta del 27 gennaio 2021;

Ravvisata l'opportunità di provvedere ad un aggiornamento del Registro nazionale delle varietà di vite;

Decreta:

Articolo unico

1. Il registro nazionale delle varietà di vite, di cui all'allegato I del decreto ministeriale 7 maggio 2004, è modificato come di seguito riportato:

a) alla Sezione I - Vitigni ad uve da vino sono iscritte le seguenti nuove varietà:

Codice registro	Denominazione
923	Grecaresc N.
924	Lagario N.
925	Moretto grosso N.
926	Negrellone N.
927	Palma B.*
928	Ranchella N.*
929	Raspato nero N.
930	Reale bianca B.
931	Sevar N.*
932	Sorantonio N.

b) alla Sezione I - Vitigni ad uve da vino le denominazioni delle varietà sono sostituite come di seguito riportato:

Codice registro	Denominazione	Nuova denominazione
919	F22P09 N.	Termantis N.*
920	F22P10 N.	Nermantis N.*
921	F23P65 B.	Charvir B.*
922	F26P92 B.	Valnosia B.*

Le denominazioni originali sono aggiunte come sinonimo.

Le varietà contraddistinte dall'asterisco sono state ottenute da incrocio tra *Vitis vinifera* e altre specie del genere *Vitis*, pertanto devono riportare nelle annotazioni la dicitura «Uve non utilizzabili per i vini a denominazione di origine ex art. 33, comma 6 della legge n. 238/2016»;

c) alla Sezione I - Vitigni ad uve da vino sono iscritti i seguenti nuovi cloni:

Codice registro	Varieta'	Clone
-----------------	----------	-------

002	Aglianico N.	I - VCR421 Antonio Mastroberardino	
267	Albarossa N.	I - VCR144	
365	Casavecchia N.	I - VCR435	
082	Foglia tonda N.	I - VCR84	
084	Fortana N.	I - VCR133	
485	Marselan N.	I - VCR 498	
381	Pallagrello bianco B.	I - VCR 197	
239	Trebiano di Soave B.	I - Turbiana-CTL-1 I - Turbiana-CTL-3 I - Turbiana-CTL-5	
248	Uva rara N.	I - VCR 363 I - VCR 444	

d) alla Sezione I - Vitigni ad uve da vino sono iscritti i seguenti sinonimi:

Codice registro	Varieta'	Sinonimo	
072	Damaschino B.	Vujino	
182	Pavana N.	Saccola	
185	Perricone N.	Balbino	
343	Zibibbo B.	Duraca	

e) alla Sezione I - Vitigni ad uve da vino e' iscritta la seguente varieta', gia' iscritta alla sezione II, con la specifica codifica per uve da vino:

Codice registro	Denominazione	
933	Perla di Csaba B.	

f) alla Sezione II - Vitigni ad uve da tavola sono iscritti i seguenti nuovi sinonimi:

Codice registro	Varieta'	Sinonimo	
589	Grapaes B.	Prime	

g) alla Sezione VII - Elenco proponenti l'omologazione dei cloni sono iscritti i seguenti nuovi proponenti:

Codice registro	Denominazione	
114	Consorzio tutela Lugana	

2. Il registro nazionale della vite, aggiornato con i dati di cui al comma 1, e' consultabile alla pagina web <https://www.protezionedellepiante.it/registro-nazionale-delle-variet%C3%A0-di-vite/>

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 febbraio 2021

Il direttore generale: Angelini

Avvertenza:

Il presente atto non e' soggetto al visto di controllo preventivo da parte della Corte dei conti, art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, ne' alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 5 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.